per la sentenza. La prossima udienza sarà dedicata alle repliche prima che la parola passi al gup Ferrucci

micidio di Stanislao Sicilia nel processo col rito abbreviato

pm: 20 anni per il pentito Cristini

elitto a Montalto nel dicembre del 2014. La difesa: assoluzione

ni Pastore

"capo" di quei ragazzini li che si muoveva tra Co- Rende e Montalto. Sbar- lisubbidienti del crimine, notti alla ricerca di emo- E, naturalmente, di quat- cili. Nel tempo è diventato to della mala gioventù lo- Lui è Carmine Cristini, il essore di Settimo", e la sua toria di un ragazzo che a quattro anni è diventato o di mafia dopo un'adole- a sprecata tra assalti a ban- a supermercati. A sedici an- già in grado di svaligiare ituto di credito impugnan- cutter. In pochi anni è di- to così bravo tanto da esse- re arruolato dalla criminalità organizzata per massacrare un paio di "uomini di rispetto" scomodi. Poi, a dicembre del 2014, l'ultimo atto di questa sua vita spericolata: l'omicidio dell'ex "compare" Stanislao Sicilia. E ieri, Cristini è comparso davanti al gup Giusy Ferrucci per il processo col rito abbreviato. Il pm Giuseppe Cozzolino ha chiesto 20 anni di reclusione, attraverso il riconoscimento delle generiche attenuanti, per omicidio, aggravato dai futili motivi, porto e detenzione di arma da fuoco. Condanna sollecitata anche dalle parti civili (la madre, il fratello e la sorella del Sicilia), rappresentate dagli avvocati Ernesto d'Ippolito e Antonio Vanadia, che, a differenza della pubblica accusa, hanno invece invocato che non vengano riconosciute le generiche, per la condotta tenuta dall'imputato subito dopo l'omicidio. Atteggiamento caratterizzato dalla precostituzione, all'esito dell'immediato riconoscimento effettuato dal fratello e dalla sorella di Sicilia, di un motivo che attenuasse le evidenti responsabilità omicidiarie, chiedendo, quindi, il massimo della pena. Hanno quindi concluso i difensori dell'imputato, gli avvocati Giuseppe Manna ed Elena Montesano, chiedendo l'assoluzione per legittima difesa, e, comunque, il minimo della pena, attraverso il riconoscimento delle attenuanti generiche.

Focus

● Carmine Cristini, dopo essersi consegnato alla polizia di Cosenza, raccontò di aver sparato contro Sicilia per difesa. A sostegno della sua tesi, il 31enne aggiunse di aver acquistato una pistola calibro 9 per 500 euro e un giubbotto antiproiettile perchè temeva per la propria incolumità. Quei sette colpi indirizzati al suo vecchio amico, coinvolto in passato con lui in alcune vicende giudiziaria, sarebbero partiti soltanto dopo una pistolettata esplosa nei suoi confronti.

timana e ad avere avuto, in seguito, un primo approccio nell'Ufficio territoriale del Governo, direttamente con il prefetto Gianfranco Tomao, del quale hanno raccontato un gran bene e s'aspettano pure qualche iniziativa concreta in tema di lavoro, in atto occupano la sala consiliare (l'ex palestra dell'Ipsia, dove abita il Municipio, sia pure per qualche settimana ancora, dopodiché si ritornerà nella ristrutturata sede centrale del palazzo di città).

Una forma di dissenso per dire alle istituzioni «ci siamo e aspettiamo qualcosa di concerto».

E poiché ieri il sindaco Giuseppe Belcastro era a Cosenza per ragioni istituzionali al suo Ufficio, i disoccupati - informati - ci hanno riferito «che aspettano stamane il primo cittadino, per fare il punto della vertenza».

Gli stessi disoccupati anche ieri hanno incassato di- l'incontro con il prefetto Tomao, «turbato», per come hanno detto alcuni di essi, «dalle loro storie» e delle quali l'autorità di Governo ne avrebbe chiesto un compendio, comincia a diradarsi perché con l'inverno che comincia a essere alle spalle, vorrebbero davvero trovare qualche soluzione di lavoro.

E in coro, nel pomeriggio, ci hanno hanno anticipato che già stamani quando incontreranno il sindaco Belcastro gli chiederanno una seduta consiliare a hoc.

La protesta dei disoccupati. Si è spostata nella sala del Consiglio

zzi

vviare l'attività della Pro Loco commercianti sono favorevoli

orato appello li esercenti centro storico

I

ne gli esercenti del centro co premono perché al più o possa iniziare le attività la Loco, che è stata varata dal- dirigente scolastico Vincen- arofalo. Infatti quest'ultimo aver appurato che la pree- nte Pro Loco ha cessato le at- à fin dal 2010, si è subito at- o affinchè gli organi compe- concedessero il permesso rifare una nuova Pro Loco. è svolta nei giorni scorsi so Palazzo Vivacqua una pubblica assemblea presieduta dal preside Garofalo e alla quale ha partecipato molta parte della popolazione. Ora però deve giungere il via libera da parte degli organi competenti regionali per riconoscere ufficialmente il professore Garofalo quale presidente della nuova associazione cittadina.

«Sono convinto che la Pro Loco, se ben gestita», ha commentato Vincenzo Garofalo, «potrà mettere in moto tutta una serie di iniziative sul territorio luzzese, che avranno ripercussioni positive in tutti i settori».

I commercianti ora temono che l'iniziativa avviata da Garofalo possa naufragare, a causa di intrecci politici, che immobilizzano l'azione dei volontari che desiderano invece attivarsi per ravvivare e rilanciare il territorio luzzese. «Guardiamo alla nuova Pro Loco con speranza - affermano gli esercenti del centro urbano di Luzzi - ci sembra un'ottima opportunità per avviare iniziative che possano mettere in moto soprattutto il commercio che è in agonia, ci siamo dati da fare per aiutare il professore Garofalo a far rinascere la pro loco che da anni non organizza eventi, abbiamo molti tesori artistici e culturali che dobbiamo invece sfruttare per portare i turisti»-.

I circa ottanta nuovi aderenti della Pro Loco si rivolgono anche all'assessore comunale Camillo Borchetta, con delega allo Spettacolo e tempo libero affinchè «si attivi personalmente presso gli enti competenti provinciali e regionali per sbloccare la situazione e far sì che la Pro Loco inizi le attività». **(cla.cor.)**

Panoramica di Luzzi. Si teme che possa naufragare l'iniziativa del prof. Garofalo

Polemiche sul gestore ad Acri

Raccolta differenziata Democrat preoccupati

ACRI

Dopo i sospetti di mafia sulla ditta che gestisce la raccolta rifiuti a Castrovillari e con la Prefettura di Cosenza che con proprie note interdittive, al fine di tutelare la città da eventuali ingerenze della criminalità e a tutela della legalità, ha indotto il predetto ente a sospendere la ditta E-Log, c'è allerta e preoccupazione anche nella cittadina silana. La E-Log svolge infatti il servizio del "porta a porta" anche ad Acri.

Immediata la reazione del capogruppo in consiglio per il Pd Pino Capalbo, primo firmatario dell'interrogazione indirizzata al sindaco Tenuta e all'assessore all'Ambiente Ferraro, sottoscritta anche dai consiglieri Maria Mascitti (Patto per la Città) e Fabiana Fuscaldo (Acri Bene Comune). I consiglieri interrogano il sindaco e l'assessore. E dicono: «Il Comune di Acri, prima della stipula del contratto con la ditta E-Log, ha avviato tutte le richieste, anche alla Prefettura, per acquisire le certificazioni di legge; quindi, alla luce delle note interdittive della Prefettura, quali provvedimenti e/o iniziative intende adottare o intraprendere?». **(ros.car.)**

vori per 680mila euro ad Altilia

ambia volto la scuola ella frazione Maione

ILIA

à rimesso a nuovo l'edificio lastico della popolosa fra- ne Maione del Comune di Al- . I lavori sono stati appaltati onsegnati all'impresa vinci- e della gara. Il finanziamen- li 680mila euro è scaturito un bando nazionale, grazie quale il Comune di Altilia è to inserito nella prima an- alità operativa del 2016. Sul- lificio è stato già installato impianto fotovoltaico per il visto risparmio energetico. Sempre a Maione, l'ammini- azione, come ha reso noto il daco Pasqualino De Rose, ha visto interventi per il recu- o di case per l'Edilizia socia- Sul territorio comunale, l'il- ninazione pubblica sarà ade- ata al sistema Led. Opere significative sono già in fase di appalto per il potenziamento della viabilità soprattutto nelle zone di via Piane, via Cona e via Garibaldi (qui per l'ampliamento di una curva pericolosa). Soddisfazione ha espresso, in una nota, il sindaco De Rose, specie in ordine al finanziamento che riguarda il progetto di ristrutturazione della sede scolastica di Maione e che consente di risolvere un annoso problema di sicurezza ed efficienza dello stabile. «Nonostante le difficoltà e i tagli che sono stati apportati alle finanze dei piccoli comuni», ha concluso De Rose, «l'amministrazione è riuscita ad ottenere investimenti abbastanza consistenti che hanno reso possibile tutto un piano di ammodernamento del nostro paese». **(lu.mi.pe.)**

Santo Stefano di Rogliano

Benincasa vicesindaco Sostituisce Ungaro

S. STEFANO DI ROGLIANO

Avvicendamento al posto di vicesindaco del Comune di Santo Stefano di Rogliano. All'incarico detenuto da Antonio Liberato Ungaro, che resta in giunta come assessore, subentra Giovanni Benincasa, che era in giunta come assessore. Restano inalterate le deleghe: in capo a Benincasa, Lavori pubblici, Attività produttive, Politiche del lavoro, Ambiente e Servizi comunali; in capo a Ungaro, Cultura, Scuola, Politiche giovanili, Turismo, Sport e Spettacolo.

La decisione è stata assunta dal sindaco Lucia Nicoletti «sotto il segno della crescita», «come ha puntualizzato in una sua nota, «nella continuità amministrativa e dell'equilibrio tra esperienza e innovazione. Con grande spirito di squadra, proseguiremo - ha sottolineato la Nicoletti - il nostro lavoro sulla scia delle positività che sin qui abbiamo seminato e che ci hanno consentito di centrare obiettivi importanti per la crescita della nostra comunità e per lo sviluppo del nostro territorio. L'esperienza sin qui acquisita ci permette di esprimere soddisfazione e ci rafforza nella convinzione di dover operare lungo le direttrici segnate dal nostro programma politico-amministrativo e destinate a dare ulteriore impulso alla nostra azione». **(lu.mi.pe.)**

Bisignano

Fiera del Crocifisso Domani scuole chiuse

BISIGNANO

Il primo venerdì del mese di marzo di ogni anno si ripete a Bisignano, per antichissima tradizione religiosa e commerciale la Fiera del Crocifisso che quest'anno ricorre domani.

Si tratta di una manifestazione molto attesa dalla popolazione, soprattutto dagli agricoltori che aspettano, per acquistare piantine di vario genere, comprese quelle ornamentali, da frutta, da giardino e da orto che servono, appunto, per preparare la produzione delle verdure e delle insalate molto richieste nei vari mercati del paesi viciniori.

Il sindaco f.f. Damiano Grispo ha emanato apposita ordinanza nella quale si ricorda che la Fiera viene frequentata dall'intera cittadinanza e costituisce un importante momento di aggregazione socio-culturale e anche religioso.

Per questo si rende opportuno disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, al fine di consentire agli studenti, insieme alle loro famiglie, di partecipare altradizionale evento.

Viene ordinata la chiusura delle attività didattiche ed amministrative delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale di Bisignano per la giornata di domani. **(mar.gui.)**